

LA BATTAGLIA

Difesa delle antiche mura La parola a storici e giuristi

Domani sera l'incontro con gli esperti per presentare la petizione Pn 1291 e Cittadini, intanto, interrogano la giunta sulla proprietà del manufatto



Il tratto delle mura di Pordenone al centro della petizione popolare che sarà presentata domani sera

Non solo la petizione. I cittadini che costituiscono il comitato per la salvaguardia delle mura di vicolo dell'Avatoio e che hanno organizzato un incontro pubblico per presentare la raccolta firme e le ragioni della loro azione, hanno deciso di affidarsi a storiche e giuriste. L'oggetto del contendere è il varco "pedonale", tre metri per tre, che dovrebbe essere realizzato sul tratto murario di vicolo del Lavatoio - e che la Sovrintendenza ha autorizzato dopo lunga istruttoria - in funzione di un interven-

to di riqualificazione su una proprietà privata. Il comitato, che si è mosso senza coinvolgere forze politiche, non è contrario alla riqualificazione, ma chiede che siano salvaguardati i resti (per altro già compromessi) delle antiche mura della città.

Per questa ragione domani sera, a partire dalle 20.30 nella sala consiliare della Provincia, interverranno: un esponente del comitato (Sonia Zoldan), Angelo Crosato, già conservatore del museo civico d'arte e autore di molte pubblicazioni di

storia locale, Giorgio Zoccolotto, scrittore e ricercatore storico e, a chiusura del dibattito, Guglielmo Cevolun, professore di diritto costituzionale all'Università di Udine e di legislazione dei beni culturali a Bologna.

Il tema, tuttavia, difficilmente poteva rimanere fuori dall'ambito politico. I consiglieri di minoranza Piero Colussi (Cittadini), Marco Salvadori e Roberto Freschi (Pn 1291) hanno predisposto una interrogazione alla giunta comunale per chiedere a chi compete la re-

sponsabilità delle mura cittadine nel suo complesso qualora ci sia da restaurarle e metterle in sicurezza. In particolare i consiglieri chiedono di chi sia la proprietà del tratto di vicolo del lavatoio, al centro della petizione popolare. «Nel caso in cui non siano private - è il parere dei consiglieri - il Comune deve dire se quell'intervento si può fare o meno e cosa rappresentano quelle mura per la città. Se siano un bene da tutelare, valorizzare e difendere».

L'obiettivo dei consiglieri sembra quello di rafforzare l'azione dei cittadini, riportando la responsabilità della scelta sul futuro delle mura in capo all'amministrazione comunale. Nella battaglia, che non nasce oggi, l'amministrazione Ciriani ha sempre ricordato che non c'è una volontà del Comune di abbattere o non abbattere le mura, ma c'è il rispetto per le scelte della Sovrintendenza e per il diritto di un privato, in mancanza di atti, da parte delle amministrazioni passate che vincolassero, la tutela delle mura. I cittadini del comitato sono convinti che le mura restino un bene comune e, attraverso documenti (che saranno disponibili per la presa visione domani sera) ed esperti, proveranno a farlo capire alla comunità e a coinvolgere altri in una sfida non facile. —

M.MI.

CONSTATAZIONE
AMICHEVOLE
di ENRICO GALIANO

Petizione per salvare
lo storico muro
del lavatoio. Occhio
che non si trasformi
in un muro contro muro

Convegno promosso dal Soroptimist club
Una tavola rotonda con medici specialisti

Malattie e cure Le differenze tra uomo e donna

IL CONVEGNO

Comprendere i meccanismi attraverso i quali le differenze legate al "genere" agiscono sullo stato di salute, sull'insorgenza e il decorso di molte malattie, sull'efficacia delle terapie. Capire perché le cure sono diverse se a richiederle è una donna piuttosto che un uomo: un tema di grande attualità che sarà discusso oggi, alle 16.30, a Pordenone nel corso del convegno che si terrà a palazzo Mantica, organizzato dal Soroptimist club. Il termine "genere" definisce le categorie uomo e donna, fondate sia sulle differenze biologiche di sesso sia sui fattori ambientali, socio-culturali ed economici che le condizionano. Il progresso scientifico e tecnologico in atto consente cure appropriate e mirate, a garanzia di una medicina sempre più personalizzata, a misura di uomo e di donna, ba-

sata sulla centralità della persona. Su questo si è concentrata l'attenzione della responsabile scientifica del convegno Gabriella Nadalin, primaria di Anestesia e rianimazione dell'ospedale di San Vito.

La serata avrà al centro l'intervento di Gianfranco Marchesi, neuropsichiatra di Parma. Seguirà una tavola rotonda cui parteciperanno il reumatologo Giorgio Siro Carmiello, la diabetologa Patrizia Livolsi, Raffaella Micheli, medico di medicina generale, l'anestesista algologa Paola Nosella, la cardiologa Daniela Pavan e la ginecologa Roberta Pinzano.

L'incontro, pensato dal club guidato da Maria Antonietta Bianchi Pitter per proporre un costruttivo momento di riflessione e di approfondimento su un tema rispetto al quale c'è sempre più attenzione, si chiuderà con un dibattito che vedrà coinvolto il pubblico. —

✉ maria.antonietta.pitter@club.it

FRIDAYS FOR FUTURE

Sciopero per il clima tra comizi e musica

Il corteo dei giovani, durante lo sciopero per il clima di domani, si concluderà in piazza Risorgimento con l'intervento di esperti e persone impegnate nell'ambiente, che hanno accolto l'invito dei giovani organizzatori del movimento Fridays for future.

I relatori, su temi di stretta attualità, saranno Gabriele Stefan, Gustavo Mazzi, Mauro Caldana, Giovanni Bearzi, Eleonora Frattoni e Domenico Pepe. La manifestazione sarà anche un momento di festa con alcune band studentesche che si esibiranno. Inste-

go, Ecate, Marquisslove, Young Safo, The real Gio, Gabriel Papi, Gloria. Ci saranno anche i ballerini di una palestra.

Per i promotori dell'iniziativa si tratta di un momento importante. Dopo il primo sciopero, che ha richiamato tantissimi ragazzi in città, hanno lavorato con serietà e impegno a questo secondo appuntamento, cercando di offrire contenuti al confronto. Domani alle 9 il raduno sarà in via Interna all'ingresso di parco San Valentino. —

✉ fridaysforfuture.it

DOMANI

Messa e processione per il 50° della parrocchia Don Bosco

Domani, solennità di Maria Ausiliatrice, la parrocchia San Giovanni Bosco compie 50 anni. Il decreto che la istituisce risale al 24 maggio 1969 ed è firmato dall'allora vescovo Vittorio De Zanche. La messa del cinquantenario verrà celebrata alle 18.30 e precederà la processione, in onore dell'Ausiliatrice, che partirà alle 20.30 dall'ingresso del Don Bosco in via Oberdan. Presiederà don Arturo

Bergamasco, nella casa salesiana, e in particolare in oratorio, sin dal 1969 (anno della sua ordinazione sacerdotale) e parroco dal 1978 al 1988. Con lui, alcuni parroci della città e i salesiani, tra i quali il direttore don Riccardo Michielan, il parroco don Salvatore Di Martino e l'incaricato dell'oratorio e viceparroco don Claudio Parolin. Al termine, in oratorio, un momento di riflessione e meditazione.

Intanto, gli ex allievi del Don Bosco si sono ritrovati al centro salesiano per l'annuale convegno: un'occasione per rivedere vecchi amici, salesiani educatori e gli ambienti e per un momento di riflessione e formazione.

Quest'anno c'è stato l'incontro con Marco Anzovino, cantautore e scrittore, che da adolescente aveva frequentato l'oratorio cittadino, dove aveva composto le prime canzo-



Gli ex allievi del Don Bosco all'incontro con Marco Anzovino

ni. In poco più di un'ora ha saputo letteralmente "rapire" i ragazzi: tra una canzone e l'altra ha parlato di valori, di sogni e di cosa si può fare per essere d'aiuto agli altri. Con naturalezza ha ricordato episodi della sua vita, dalle scuole alle prime esperienze musicali, aggranciando la memoria agli anni vissuti in oratorio. E da questi momenti significativi è nata la sua passione per la musica e per gli altri, gli ultimi me lo definisce papa Francesco.

La festa degli ex allievi è continuata con la messa celebrata dal direttore don Riccardo e dal delegato don Vittorio. Al termine, la consegna del diploma di benemerita a Daniele Rampogna. —

✉ don.vittorio@donbosco.it

